

Amministrative 2021: Confronto pubblico Nigro vs Di Mauro del 22.09.2021

(Iniziativa dell'associazione socio-culturale Pt39)

LE RISPOSTE DI FILIPPO NIGRO, CANDIDATO SINDACO PER LA LISTA N. 1 "UNA NUOVA ALBA"

1) Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a candidarti? E attraverso quali criteri è stata costruita la tua lista?

Il motivo principale che mi ha spinto a candidarmi è stato il desiderio di portare a compimento le tante cose preparate nel corso della mia precedente esperienza da Sindaco, terminata tre anni fa, non trenta anni fa, per cui le cose affrontate nel quinquennio 2013 – 2018, complice anche la vicenda Covid che ha bloccato si può dire l'Italia intera, sono praticamente ancora attuali, sono quelli di cui ancora si parla, e faccio un esempio: la vicenda Seggiovie ma non solo. Credo dunque sia pienamente legittimo il desiderio di chi si è impegnato su tante questioni, di chi ci ha dedicato 5 anni della propria vita, di portarle a termine nel miglior modo possibile. Ho fatto riferimento alla vicenda Covid, che come in tutte le realtà, ha causato grossi problemi all'economia, allo sviluppo, insomma al tessuto sociale proprio del nostro paese. E pertanto sono convinto che la mia esperienza maturata in passato, assieme all'entusiasmo di una squadra di giovani validi, possa essere la migliore garanzia per un'amministrazione attenta e presente tra la gente, che sappia affrontare con il massimo impegno le sfide che ci attendono.

La nostra lista non è frutto di accordi politici o tra espressioni di partiti politici, ma ci ha guidato solo l'ambizione di coagulare energie e risorse utili al paese. La nostra squadra non è frutto di spartizioni o compromessi, ma è venuta fuori includendo amicizie e considerazione reciproche, nel senso che un gruppo di amici hanno coinvolto un altro amico, e poi un altro amico ancora, e via così fino a definire una lista di persone valide, che vogliono collaborare a migliorare le condizioni del nostro paese a tutti i livelli. Non siamo cioè una squadra nella quale va ancora costruita la coesione e l'amicizia, condizioni indispensabili per poter amministrare con efficienza, col rischio di non riuscirci e di ritrovarsi poi con un gruppo non compatto, e dalle conseguenze negative sul governo del paese.

Un rischio che altrove è molto presente. Perché è vero che ormai i partiti politici sono in crisi profonda, praticamente si fa fatica ad ammetterne persino l'esistenza in termini di rappresentanza e di selezione di classe dirigente. Però è innegabile che storie, esperienze diverse e contrapposte non possono essere annullate con artificiose operazioni a tavolino, cioè con una sorta di fusione a freddo, per cui mettere insieme persone che provengono dalla destra con persone provenienti dalla sinistra, come è stata formata la lista di Di Mauro, tutte persone per bene senza alcun dubbio, ma con sensibilità diverse e forse anche contrapposte, una lista con ogni probabilità pure oggetto di compromessi, inevitabili quando si fanno accordi tra le parti, forse tutto ciò potrebbe rappresentare un rischio per l'efficienza amministrativa. D'altronde l'uscente amministrazione, formata da gruppi politici diversi, è finita come sapete prima del tempo, tra litigi e divisioni.

Un rischio che tra noi non c'è, non esiste.

2) Sei già in grado di dare indicazioni sulla composizione della giunta? Saranno tutti interni alla lista o ti riservi la possibilità anche di qualche assessore esterno?

Francamente no. Posso dire tranquillamente che non ne abbiamo mai parlato, è un argomento che finora non è stato mai oggetto di discussione. Può sembrare strano ma è così, quando abbiamo formato la lista, nessuno ha fatto richieste particolari, abbiamo sempre discusso dei problemi e dei settori su cui ognuno

vorrebbe impegnarsi, ma senza discutere di ruoli. E questo credo sia significativo della bontà di una squadra fatta da persone sane, genuine, senza interessi particolari, che non hanno altra ambizione se non quella di essere utili al paese. E' ovvio che discuteremo della composizione della Giunta ed anche di altro, se come spero e credo, saremo noi a guidare il paese nei prossimi 5 anni. Ma ne discuteremo al momento opportuno, nella massima collegialità e con l'accordo di tutti, ed i nostri criteri di scelta saranno le competenze e le passioni di ognuno.

In linea di massima posso inoltre dire di non essere molto favorevole agli Assessori esterni, innanzi tutto perché credo che non ce ne sarà bisogno, in quanto la nostra squadra è già formata di persone capaci e preparate, con grande volontà di impegnarsi. E semmai ce ne fosse bisogno. credo si debba scegliere tra quelli del gruppo che saranno purtroppo esclusi. Ci mettono la faccia, si impegnano in prima persona coinvolgendo famiglie ed amicizie e pertanto, credo sia giusto così.

3) Già sei stato amministratore di questo Comune (consigliere o sindaco): quali risultati puoi vantare?

Per ragioni di tempo, elenco solo le cose più significative.

In primo luogo rivendico alla mia esperienza precedente il merito di aver realizzato le condizioni per risolvere la complessa vicenda seggiovie. E con impianti nuovi e moderni, rilanciare il comparto turistico del Laceno, costruendo un percorso che prevedeva prima di tutto la ricerca delle risorse. E' questo è avvenuto con l'inserimento delle nuove seggiovie nel programma del progetto pilota, da cui sono arrivate le risorse. In secondo luogo, la disponibilità delle aree, in assenza delle quali il Comune non sarebbe mai stato in condizione di accedere alle risorse, poiché la presenza del gestore privato si configurava come aiuto di stato. Ma dopo che il gestore non si presenta a "concordare tempi e modi" del rilascio delle aree (cioè, a trovare un accordo sui tempi e sui modi), chiude gli impianti e non ci fa neanche entrare, dall'iniziale atteggiamento collaborativo siamo passati alla via giudiziaria, che ha visto alla fine prevalere il Comune. Decisione difficile e coraggiosa (non osiamo pensare a che sarebbe successo se il risultato fosse stato diverso), ma solo grazie a questo oggi c'è il finanziamento. Infine il progetto. Come da atti che sono al Comune, abbiamo dato incarichi tecnici per aggiornare e rielaborare quello presentato nel 2014 (accelerazione della spesa), con l'obiettivo di realizzare un ammodernamento dell'intero comprensorio, così da favorire anche una destagionalizzazione dei flussi turistici, e di poterlo suddividere in lotti funzionali da realizzare eventualmente in tempi successivi. Ed il primo lotto è quello finanziato di recente. Come si vede, se oggi c'è un decreto di finanziamento per oltre 12 Milioni di Euro a favore del comune per le nuove Seggiovie, lo si deve a scelte difficili ed anche coraggiose compiute da noi in passato.

E poi, il restauro del Castello Cavaniglia, per il quale abbiamo ricevuto i complimenti praticamente da tutti i Bagnolesi. La sistemazione di tutta l'area della serra, in collegamento con il parco pubblico e con il centro. Una zona del paese in espansione, prima del Covid erano nate già alcune attività commerciali. L'Efficientamento energetico edificio comunale, così l'edificio adesso è autonomo, con un risparmio di circa 10.000 Euro l'anno.

Qualche anno fa c'era agitazione in paese per via della raccolta del legnatico secco, con tanti cittadini multati e denunciati. Molti rinunciavano addirittura ad andare a raccogliere le frascelle. Poi l'utilizzo del secco in piedi, così come la raccolta del secco giacente a terra, è stato regolamentato, ristabilendo una condizione di legalità ed insieme di pace sociale. Ci sono stati lavori di miglioramento captazione dell'acqua al Muliniello ed alla Tronola, con un incremento di circa 15 l/s, per cui non abbiamo più sofferto di mancanza d'acqua nel corso degli ultimi tempi, nonostante ci siano stati ancora momenti di crisi. Abbiamo mantenuto tutti i servizi senza aumentare le tasse, e penso allo scuola bus, alla mensa scolastica, all'Irpef

comunale, anzi abbiamo diminuite le tasse abolendo la TASI sulla prima casa per ben due anni consecutivi prima che lo facesse il governo. Un risparmio medio per famiglia di circa 200 – 250 Euro l'anno, quindi 400-500 Euro in due anni. Ed inoltre sono state distribuite circa 1600 canne di legna a prezzo ridotto del 50% rispetto al prezzo di mercato, così si è potuto realizzare un ulteriore risparmio. Prima non esisteva il LED in paese. Le lampade tradizionali consumano circa tre volte di più, con una luminosità meno della metà. Noi abbiamo provveduto col LED al Castello e largo Castello, via Serra, via Roma, piazza Di Capua, via De Rogatis, via Garibaldi, largo Chiesa, via Marconi.

Abbiamo attivato il centro prima infanzia, che prima era chiuso, un servizio molto apprezzato, anche per le operatrici, tutte di Bagnoli, che hanno lavorato con passione e competenza. E poi, giochini nuovi nei parchi giochi.

C'è stato il progetto Scuola Comune, per insegnare ad usare il computer agli alunni della scuola secondaria di primo grado, e sono stati organizzati corsi di preparazione per l'ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso.

Abbiamo provveduto a dotare di pubblica illuminazione le contrade S. Lorenzo, Agnolivieri e S. Marco. Non abbiamo fatto in tempo per S. Donato, però qua abbiamo effettuato il collegamento col gas metano.

Per la sicurezza dei cittadini, c'è il marciapiede in via De Rogatis, i dossi artificiali collocati dove più necessario, e le numerose barriere stradali in diverse località, come la strada che va all'acquedotto. Le telecamere per la videosorveglianza nei punti strategici, la Caserma dei Carabinieri, realizzata con fondi comunali evitando il trasferimento a Montella. Anche l'ITIS era in via di trasferimento a Montella, ma siamo riusciti a tenerlo a Bagnoli. E poi il chiosco nella villa comunale, la croce sul monte Piscacca illuminata come la statua dell'Immacolata al belvedere grande. Sono stati avviati i lavori di restauro della chiesa a S. Lorenzo, è stata sistemata la facciata del Palazzo della Tenta, è stata restaurata la Vergine in via Garibaldi.

C'è stata la riapertura della Pinacoteca Comunale, inaugurata dal prof. Sgarbi che l'ha definita "un segno d'amore verso la propria terra". Abbiamo evitato che 85 migranti potessero essere ospitati sul Laceno. Ma non per razzismo, solo perché lì sopra non ci sono servizi, difficoltà quando nevicava, nebbia frequente per cui ci si può perdere con facilità. Altro che integrazione, sarebbe stata la ghettizzazione, sarebbero scesi in paese, con tutti i timori che ciò avrebbe comportato. Inoltre, la vocazione turistica del Laceno sarebbe stata compromessa.

A Laceno abbiamo realizzato il percorso cicloturistico per mountain-bike, e l'area di picnic alla piana dei vaccari. E poi il rifacimento della rotonda, l'area di picnic Erika vicino al lago, il sentiero del Caliendo sistemato ed il Casone ristrutturato così come la grotta di S. Guglielmo, i mercatini in prossimità delle seggiovie, la rete dei Belvederi. Ancora, i due campi sportivi a suo tempo sono stati ristrutturati ed una squadra di calcio è ritornata ad effettuare il ritiro a Laceno dopo 30 anni, oltre al torneo lago Laceno riservato alle squadre giovanili, con quasi 30 scuole calcio da tutta la Regione con al seguito oltre 1200 persone. E, per la prima volta in Campania, si sono tenuti nel 2015 e 2016 i campionati italiani di tiro con l'arco nelle varie specialità.

Ci sono stati lavori per la regimentazione delle acque, le palizzate per mantenimento terra strada Laceno-Lioni che è stata pure rimessa a posto in occasione del giro d'Italia. E' stata asfaltata la strada per la caserma forestale, la sostituzione dei lampioni nel tratto la lucciola-sette valli, le luminarie natalizie, le staccionate di arredo, a protezione del lago e quelle che delimitano la zona pascolo. Ed anche il problema del bestiame, a detta di tanti, nel quinquennio 2013 – 2018 è notevolmente diminuito rispetto al passato. Sono stati

completati i lavori di collegamento con fibre ottiche da Piazza Matteotti a via Serroncelli, finanziati i lavori per la sistemazione dei bagni pubblici zona Seggiovie e lago.

C'è stata una grande operazione di bonifica ambientale con la rimozione di circa 10 tonnellate di materiale di ogni tipo (tra cui circa 200 pneumatici), e la bonifica di oltre 10 siti interessati da abbandono di amianto. Abbiamo disciplinato la possibilità di installare i dehors in prossimità dei bar e ristoranti, allo scopo di soddisfare le esigenze legate alla richiesta di offerta turistica.

Accenno solo alla promozione del territorio, con la presenza all'expo per promuovere il tartufo e le bellezze del nostro paese, con il progetto di cultura contemporanea "Irpinia terra di mezzo tra cultura e memoria, di cui siamo stati capofila. E con il servizio realizzato del TG3 alla Sagra 2017 "La Magia di Bagnoli Irpino ": centinaia di migliaia di persone hanno potuto ammirare Bagnoli, i suoi prodotti tipici, le sue bellezze naturalistiche e culturali. Ci hanno chiamato da ogni parte, persino Bagnolesi residenti all'estero da decenni. E le visite specialistiche gratuite nelle varie branche della medicina, con i corsi di primo soccorso (BLS) e disostruzione vie aeree, e le giornate di prevenzione tumori al seno. Infine c'è una serie di progetti, alcuni dei quali finanziati di recente. Nel progetto pilota Aree interne eravamo presenti con 3 progetti : Seggiovie (divisibile in 3 stralci, del quale il primo è stato finanziato), oasi naturalistica in corrispondenza del lago (3.500.000 Euro) e grotte del Caliendo visitabili (3.500.000 Euro), che avevamo provveduto a far aggiornare. Il progetto di restauro convento S. Domenico, presentato nella piattaforma ITER Campania, due lotti esecutivi per complessivi 8.900.000 Euro (parte strutturale e recupero opere d'arte). Il progetto vallone Difesa per 1 Milione di Euro (che è stato poi finanziato), costone Laceno 900.000, vallone Acernese 1,5 Milioni. Ancora, il progetto di revisione del Piano di Gestione Forestale, pure questo finanziato di recente, grazie al quale, oltre a dare lavoro a diversi ragazzi bagnolesi, si realizzeranno le condizioni per redigere il PAF e dunque la possibilità per il comune di incassare milioni di euro dai tagli boschivi, nei prossimi anni. Ci siamo attivati per il progetto per la scuola di S. Rocco giacente al Ministero da diversi anni, e ne abbiamo avuto il finanziamento per 1 Milione di Euro, con i lavori effettuati da poco. Il progetto di circa 1.5 Milione per la rete idrica e la sistemazione del serbatoio, il progetto per la pista ciclabile sul Laceno di 1.200.000 Euro, il progetto per il rifacimento totale del campo sportivo di 1.800.000 Euro, omologato fino alla serie C. E si stava lavorando al progetto di illuminazione a Led Bagnoli – Laceno, e così pure per il progetto sistemazione ex caserma forestale. Ed in tutto questo, con un avanzo di amministrazione che dal 2013 al 2018 è passato da 300.000 ad oltre due milioni di Euro e costituito per lo più da un fondo di cassa di 1.767.000 euro. La conferma è venuta nel 2019, quando cioè il governo ha sciolto i vincoli del patto di stabilità e la passata amministrazione ha potuto attingere a questi fondi per ben 500.000 Euro di lavori, tra cui quelli previsti in via Anisio e quelli effettuati di recente in Via Patroni ed in via Gramsci.

Come si vede, tutti risultati di grande utilità, e ce ne sono tanti altri.

4) Elenca 3 problemi del Comune da affrontare subito, nei primi 100 giorni dall'insediamento.

Credo che la esperienza precedente da sindaco sarà per me un punto di forza. Per chi parte da zero, e lo dico a carattere generale, senza nulla togliere a Di Mauro, 100 giorni non bastano neanche per rendersi conto del funzionamento della macchina amministrativa. Detto questo, nei primi 100 giorni pensiamo di affrontare questioni che riteniamo risolvibili e di grande interesse per la popolazione, tra cui quella della bonifica ambientale. Lo scopo è duplice. Non solo tutelare l'ambiente in senso turistico, per agevolare ed incentivare il turismo naturalistico, ossia di quanti vengono da noi per lasciarsi andare in un abbraccio completo con la natura alla scoperta di luoghi incontaminati, lontani dal caos cittadino. Ma anche e soprattutto per tutelare e salvaguardare la salute pubblica, eliminando eventuali sostanze e sedimenti potenzialmente pericolose presenti nell'ambiente. Perché ormai è provato da numerosi studi che qualsiasi

contaminazione del terreno crea un rischio significativo di effetti negativi sulla salute umana a seguito dell'introduzione diretta o indiretta nel suolo, sul suolo o nel sottosuolo di sostanze, preparati, organismi o microrganismi. E qui c'è pure il discorso del potenziale danno alle acque, sia superficiali che sotterranee, con eventuali inquinamenti delle falde acquifere. Crediamo sia necessario, dunque, un intervento teso ad eliminare le varie discariche abusive sparse qua e là sul territorio comunale, rimuovendo materiale potenzialmente pericoloso, ripetendo e semmai amplificando una operazione già compiuta in passato, quando tra Bagnoli e Laceno, e lungo i tornanti che vanno sul Laceno, furono rimosse oltre 10 tonnellate di materiali di ogni tipo, tra cui circa 200 pneumatici. L'obiettivo finale è quindi quello di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica, con un occhio anche al turismo naturalistico.

Negli ultimi 100 anni l'utilizzo di acqua è cresciuto di sei volte. Sicurezza alimentare, salute, crescita economica ed ecosistemi dipendono tutti dalle risorse idriche, vulnerabili agli impatti del riscaldamento globale. Le prove scientifiche sono chiare: il clima sta cambiando e influenzerà sempre più la disponibilità di acqua. Il nostro paese non è esente da questi rischi, è necessario perciò attivarsi quanto prima ad effettuare lavori di miglioramento delle captazioni di acqua, allo scopo di fronteggiare eventuali periodi di crisi idrica che potrebbero presentarsi in futuro. Nel corso della mia precedente esperienza da sindaco è già stato affrontato questo problema, migliorando la captazione di acqua al Muliniello ed alla Tronola, con un incremento di circa 15 litri al secondo. Per questa ragione negli ultimi anni non ci sono stati momenti di difficoltà, ma credo che bisognerebbe insistere in questa direzione perché il futuro, con i cambiamenti climatici in corso, non si sa cosa potrebbe riservarci. E posso dire che in sondaggi effettuati da noi in passato, è emersa una notevole disponibilità di acqua nella zona vivaio-4 camini. Migliorandone la captazione, si può praticamente eliminare in via definitiva il problema per Bagnoli e Laceno, poiché parliamo di circa 30 – 40 litri al secondo. C'è pure un progetto già disponibile, del costo non eccessivo (parliamo di circa 50.000 Euro) che vogliamo attuare prima possibile.

Fino a qualche anno fa era opinione comune che i bambini dovessero restare il più possibile a casa, coccolati da genitori e nonni. Il venir meno di queste situazioni, vuoi perché sempre più spesso le mamme devono lavorare e i nonni non sempre sono in grado di occuparsi per molte ore dei bambini, ha portato all'esigenza di accompagnare i bambini all'asilo nido. Ma se prima tale esigenza aveva per molti il sapore della costrizione e sebbene fossero molte madri a provare sensi di colpa per questa sorta di abbandono, la realtà è completamente diversa. Infatti, portare il bambino all'asilo nido è un'importante tappa dell'evoluzione, aiuta a staccare il cordone ombelicale e rendere il figlio più sicuro e determinato. Gli studi svolti in tutto il mondo offrono un quadro piuttosto importante, infatti appare evidente che i bambini che hanno frequentato l'asilo nido hanno un maggior successo scolastico e un maggior successo individuale e maggiori possibilità nella vita di affermarsi. Per tali ragioni crediamo sia importante una regolarizzazione ed una stabilizzazione del centro prima infanzia, che ricordo è stato attivato da noi nel corso della precedente esperienza amministrativa. Bisogna che possa funzionare tutto l'anno ed accogliere tutti i bambini che ne faranno richiesta, in modo da poter dare risposta alle esigenze delle famiglie anche in queste direzioni, non trascurando una riqualificazione dei parchi giochi e di tutti gli altri servizi essenziali alla crescita ed allo sviluppo dei più piccoli.

5) Pianta Organica del Comune; Appalto e gestione delle seggiovie; PUC; PIP: in poche parole, cosa intendi fare concretamente per ognuna di queste questioni?

Pianta organica: il problema esiste e va affrontato prima possibile, anche perché le prospettive non sono rosee, visto il possibile prossimo pensionamento di altri dipendenti. Ci sono carenze nell'ufficio tecnico, nel settore amministrativo e nel settore della polizia municipale, che nelle previsioni risulterebbe addirittura

smantellato nei prossimi mesi. Tale problema va affrontato tempestivamente espletando i relativi concorsi, laddove è possibile. E questo è un tema per il quale davvero va prestata molta attenzione, cioè i concorsi vanno espletati in maniera rapida, poiché le norme vigenti prevedono capacità di spesa vincolata, nel senso che se si perde tempo si riduce la spesa standard e poi non si possono più fare. La spesa per il personale, cioè, è sempre legata a quella dell'anno precedente. E 'come se ti dicessero che se sei andato avanti con pochi dipendenti per un anno, vuol dire che puoi continuare così, e che non c'è necessità di rinforzo e ripristino di una adeguata pianta organica. Dunque, concorsi in tempi rapidi. Il problema si pone nell'immediato, durante il tempo necessario per i concorsi. Perciò potrebbe essere utile ricorrere a convenzioni con paesi vicini, e pure qua la mia precedente esperienza potrebbe essere di aiuto, poiché spesso le questioni si risolvono invocando amicizie personali, ed io conosco praticamente tutti i sindaci dei paesi limitrofi per aver collaborato con loro in precedenza.

Appalto e gestione seggiovie: da quello che so da poco è stata effettuata la gara per incarico di validazione del progetto, in seguito al quale l'agenzia regionale Acamir dovrebbe far partire le procedure per l'appalto. Ma i lavori, dato che siamo soggetti ai vincoli dell'Ente Parco, non possono partire prima del 15 Luglio 2022. Però, contestualmente alla gara d'appalto, il Comune indirà altra gara per la gestione, che comprenderà in pratica tutto il comprensorio, cioè piste, nuovi impianti etc.

Per il PUC, rivendico alla mia amministrazione il merito di aver affidato al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Salerno, cioè di quanto più qualificato possibile, il supporto tecnico-scientifico per la sua redazione, oltre che del Ruc (Regolamento Urbanistico ed Edilizio Comunale) e della Vas (Valutazione ambientale strategica). Ci sono stati incontri con la popolazione per favorire un coinvolgimento il più ampio possibile. Il primo a Laceno aperto a tutta la cittadinanza, il secondo a Bagnoli, riservata al mondo dell'associazionismo, al mondo delle professioni (ingegneri, architetti geometri commercialisti) ed al mondo imprenditoriale ed economico (commercianti, artigiani, operatori turistici). Durante questi incontri sono stati esaminati diversi temi, quali la tutela ambientale, ed altri riguardanti criticità nella gestione quotidiana di parti del territorio comunale nell'ottica di individuarne una più razionale organizzazione. Infine, nell'Aprile 2018, la conferenza interistituzionale di pianificazione Urbanistica, c/o la Provincia di Avellino, quale momento di confronto con i soggetti istituzionali coinvolti nella redazione del PUC prima della stesura del preliminare. Non abbiamo provveduto alla presa d'atto del preliminare, solo perché a fine mandato e dare la possibilità a chi è venuto dopo di effettuare eventuali modifiche. Nel Maggio scorso sono pervenute le integrazioni da parte dei tecnici responsabili, come da richiesta della precedente amministrazione. Che dovremmo studiare, per capire se realmente funzionali allo sviluppo del paese. E se, come è molto molto probabile, la redazione definitiva del PUC sarà prorogata al 2024, dato che oltre il 70% non è rientrato nei termini, quindi ci sarà tempo per un nuovo ciclo di incontri allo scopo di individuare eventuali nuove esigenze e definire gli obiettivi condivisi che il nuovo strumento urbanistico dovrà contenere. Ma in tempi ragionevoli e con grande determinazione. Credo in ogni caso si dovrebbe dare spazio ad una zona sportiva- ricreativa in paese, ricerca di piccoli parcheggi dove possibile, regolamentare meglio le zone verdi.

Per il PIP abbiamo tentato di assegnare i lotti, ma nel momento in cui c'è più di un concorrente interessato agli stessi lotti e verificata la impossibilità di un accordo, non c'è stato altro da fare che bandire una gara. Per quanto ci riguarda tutto è stato effettuato nella massima trasparenza e regolarità. Ci sono stati ricorsi, che hanno bloccato la definitiva assegnazione dei lotti. Abbiamo pure tentato un ampliamento del PIP, acquisendo altre aree, ma ci sono proprietà indivise, con eredi in America che è complicato persino individuare. Ma è un discorso che va ripreso con determinazione per consentire un ampliamento dell'intera area e di assegnare in tempi rapidi i vari lotti a chi ne fosse interessato.

6) Furti d'appartamento, discariche a cielo aperto e taglio di legnatico abusivo rappresentano tre problematiche nel territorio di Bagnoli-Laceno. Oltre alla videosorveglianza, hai pensato ad altri strumenti di prevenzione dei fenomeni?

Vorrei sottolineare che le prime telecamere per la videosorveglianza le abbiamo installate noi, qualche anno fa, nei punti ritenuti dalle forze dell'ordine più strategici e funzionali ad una efficace sorveglianza degli accessi in paese. Ma sicuramente non bastano, è un discorso che va completato al più presto, se possibile installate anche a Laceno, almeno lungo le strade di accesso alla piana, in modo da tenere sotto controllo il traffico e così disincentivare i fenomeni delinquenziali. Qualche anno fa abbiamo ipotizzato di affiancare alle forze dell'ordine, che svolgono un ruolo insostituibile ed encomiabile, una agenzia privata di vigilanza. Ma i costi sono francamente insostenibili. Allora si può pensare a rafforzare la collaborazione tra le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato presenti sul territorio, sostenendole ed incentivandole, in maniera da ottenere un controllo più capillare. Ma devo dire che probabilmente il problema non si potrà eliminare del tutto, a meno che anche i privati non iniziano a collaborare installando antifurti particolari (tipo quelli a fumogeni) che impediscono di vedere ed orientarsi, ed attivandosi ad informare con sollecitudine le forze dell'ordine su tutto ciò che è causa di sospetti (persone od auto). E per i furti di legname, ripristinare se possibile la distribuzione della legna a prezzi vantaggiosi, come abbiamo già fatto in passato, perché pure questo può rappresentare un disincentivo ai tagli abusivi.

7) Bagnoli Irpino è inserito nella futura agenzia forestale dell'Alta Irpinia. Dopo questo periodo di commissariamento, quali sono le idee che porterai al tavolo di sindaci e tecnici per il rilancio dell'economia della montagna?

L'Azienda forestale Alta Irpinia nasce con la misura 16.7, composta da un'azione A ed un'azione B. L'azione A serviva per coinvolgere i vari attori, sia pubblici (Comuni e Comunità Montane ed altri partner indiretti, come Università ed Enti di ricerca)che privati e per raccogliere le varie manifestazioni di interesse rispetto a quelli che poi devono essere dei progetti. L'azione A, portata avanti negli ultimi due anni da Fondazione Montagne Italia e Crea su mandato dei sindaci della Città dell'Alta Irpinia, con seminari e momenti di ascolto, è terminata, e sono stati raccolti circa 40 progetti. Bagnoli ha presentato 3 schede progettuali. Una riguarda l'accessibilità e la viabilità per il Casone, l'altro il miglioramento della sentieristica ed il terzo la costruzione di due invasi da utilizzare per l'antincendio. Dunque, già sono state delineate le varie azioni immediate di intervento alla ricerca di un equilibrio tra la volontà di valorizzare le risorse forestali e la nascita di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali. La necessità ora è di far partire la misura B, ossia che tutti gli attori coinvolti, sia privati che pubblici, che dovranno dar vita ad un organismo unitario, probabilmente una ATS (associazione temporanea di scopo), dopodichè si apriranno le varie misure del PSR a cui potrà attingere questo organismo. Le misure già sono precostituite, non è che si può fare tutto quello che si vuole, perciò non c'è molto da inventarsi. La sola cosa da fare è dare impulso per realizzare l'ATS, che è il passo principale per partire con l'azione B e poi completare i progetti per i quali Bagnoli ha già inviato le relative schede. Io posso dire che a suo tempo Bagnoli era presente nell'Azienda forestale con il progetto di un'oasi naturalistica in corrispondenza del lago. Cercherò, ovviamente, di riprendere questo discorso.

8) Dopo le amministrative ci sarà il rinnovo dei vertici del progetto pilota dell'Alta Irpinia. Come ti porrai nelle inevitabili trattative dell'ultima ora?

Io ho partecipato, qualche anno fa, alla costituzione della “Comunità dell’Alta Irpinia “, insieme ad altri 24 Sindaci, sotto la guida del Presidente Ciriaco de Mita. Ricordo costituimmo delle commissioni di lavoro, ognuna delle quali si interessava di un settore specifico. Io entrai a far parte della commissione turismo e così il Laceno fu individuato quale punto di riferimento turistico dell’intero territorio. Infatti, nel documento di Strategia area pilota Alta Irpinia, si legge che : “ La promozione e la riqualificazione del sistema di offerta turistica dell’Area non può prescindere da interventi di valorizzazione specificamente rivolti ad uno dei principali attrattori del territorio, costituito dal Complesso Turistico montano dell’Altopiano del Laceno...”. Nel Marzo del 2017, a Nusco fu siglato un protocollo d’intesa, a firma del Governatore De Luca e del Presidente De Mita, in base al quale la Regione si impegnava a finanziare l’intero programma del Progetto Pilota con 200 milioni di euro. Ed al III punto di tale programma c’è la valorizzazione turistica dell’area del Cervialto - Laceno, con nuove Seggiovie, oasi naturalistica zona lago, grotte del Caliendo visitabili. Le nuove Seggiovie, come tutti sanno, sono state finanziate. Degli altri due progetti non se ne è più parlato negli ultimi tempi. Il mio obiettivo è di riprendere questo discorso che si è inspiegabilmente interrotto e che porrò all’attenzione degli altri sindaci nel corso, appunto, delle trattative per il rinnovo dei vertici. In altre parole, rispetto alle appartenenze politiche o partitiche, che hanno sempre meno significato, e aggiungo purtroppo, cercherò intese che abbiano a riferimento esclusivamente lo sviluppo turistico del territorio, e non ho alcun dubbio che tale posizione possa riscontrare il favore degli altri sindaci, molti dei quali già conosco per aver collaborato con loro in precedenza.

9) Turismo. Puoi indicare un’idea concreta, mai citata negli ultimi anni e il meno generica possibile?

Vorrei se possibile parlare di due idee, la prima non so quanto originale, non credo di averla mai sentita, e che si riferisce alla possibilità di rendere visitabile la sorgente Tronola al Laceno, con un sistema di vetrate ovviamente di protezione, nella massima sicurezza. Ho avuto modo di vedere quella di Cassano, e vi assicuro che ha suscitato l’ammirazione di tanti. La seconda, certamente non originale, ma che reputo fondamentale per lo sviluppo turistico del Laceno, è cioè la realizzazione di un’oasi naturalistica in corrispondenza del lago. Insisto su questo punto perché lo reputo importante, questo tipo di turismo è in grande espansione, sono sempre di più coloro che amano vivere in stretto contatto con la natura e la realizzazione di questa idea potrebbe essere una fortissima attrattiva, la vera svolta per una compiuta valorizzazione del Laceno. C’è un progetto per circa 3.500.000 Euro che a suo tempo feci aggiornare, e che prevede sostanzialmente interventi di ingegneria naturalistica, con riqualificazione ambientale delle aree, argini naturali, aumento della biodiversità e rivegetazione, in modo che molti uccelli migratori possano svernare in un ambiente naturale ed incontaminato, e così poter scoprire la fauna e la flora di questa zona. Percorsi a piedi o con la mountain bike in un anello alla scoperta del lago, della vegetazione e degli animali che popolano quest’area che diventerà uno scrigno di biodiversità, organizzare eventi, campi estivi e progetti educativi nelle scuole presenti sul territorio. Il tutto, collegato al completamento dell’Hotel sul lago. Sono convinto che se riuscissimo a realizzare questa idea e questo progetto, ci sarebbe un impulso straordinario al turismo ed all’economia di tutto il territorio. E posso assicurare che i nostri sforzi saranno diretti in tal senso.

10) Appello finale agli elettori: perché i bagnolesi dovrebbero votare la tua lista?

Io ho già fatto il Sindaco nel quinquennio 2013 – 2018. Un’esperienza che mi è stata molto utile a capire il complesso funzionamento della macchina amministrativa ed a scendere in profondità dei tanti problemi che affliggono la nostra comunità. Non solo, ma come ho detto prima, tante questioni le abbiamo affrontate e risolte, e pure con dei risultati di rilievo. E, lo voglio dire con orgoglio anche perché ci è stato riconosciuto pure da avversari politici, il nostro impegno si è distinto sempre per la massima disponibilità e

per la totale onestà. Tutti ci hanno sempre riconosciuto, e ce lo riconoscono ancora, la mancanza assoluta di interessi personali. E ci è stata riconosciuta pure la capacità di stare tra la gente e per la gente, di mostrare ascolto e disponibilità nei confronti di tutti, di venire incontro alle esigenze dei cittadini, di mostrare solidarietà ed impegno anche per questioni che coinvolgono aspetti personali e professionali. Tutte cose che abbiamo già fatto e continuiamo a farlo, tutti i giorni, senza mai chiedere niente in cambio e senza mai guardare al colore politico. E lo faremo ancora di più, se possibile con maggior vigore.

E tutto questo, ossia massima disponibilità nei confronti di chiunque e la esperienza maturata in precedenza, la conoscenza della macchina amministrativa e dei problemi che ci assillano, un programma fatto di cose concrete, l'entusiasmo e la vivacità di una squadra giovane e libera, costruita senza spartizioni o compromessi ma che vuole solo servire il paese, è la migliore garanzia per un'amministrazione sveglia, attenta e presente tra la gente, che sappia affrontare con il massimo impegno e totale onestà le sfide che abbiamo davanti. Per questo chiediamo il voto a tutti voi, cari concittadini, convinti che il nostro sogno sia anche il vostro sogno, è cioè che possa finalmente sorgere una nuova alba per Bagnoli. Noi ce la metteremo tutta, ed insieme a voi, sono sicuro che ce la faremo. Grazie.